

## VANO A UN COLLEZIONISTA

## GLI INEDITI DI CARLO LEVI

La raccolta di agende private, manoscritti, dattiloscritti e lettere dello scrittore Carlo Levi (di cui abbiamo scritto ieri su queste pagine) è stata aggiudicata all'asta romana di Christie's per 117.800 euro. Ad acquistare il lotto è stata una libreria antiquaria di Torino per conto di un collezionista di cimeli letterari il quale intende donare i documenti di Levi, in gran parte inediti, ad una fondazione culturale del nord Italia. Durante la stessa asta romana di Christie's è stata battuta anche una lettera inedita di Giacomo Leopardi, acquistata per 32.240 euro da un collezionista privato.

mostre

## INQUIETO E RICCO IL SEICENTO ARTISTICO RIMINESE

Ibbo Paolucci

Dopo quella del Trecento, nel panorama artistico riminese, un'altra stagione di riguardo, cui è dedicata attualmente una bella mostra, è quella del XVII secolo. Il titolo, per l'appunto, è *Seicento inquieto. Arte e cultura a Rimini fra Cagnacci e Guercino*, a cura di Pier Giorgio Pasini e Angelo Mazza, esposta nella sede del Castel Sismondo fino al 27 giugno, catalogo dell'editore Federico Motta. Una panoramica di piacevoli immagini, introdotta da un notevole saggio di Andrea Emiliani, che, queste terre conosce palmo a palmo. Rammenta Emiliani nella Rimini appena liberata che il Tempio malatestiano «squarciato come una conchiglia, sembrava, bianco e rosa, un diruto tempio romano dipinto da William Turner nel polveroso sfavillio dell'alba adriatica». E ricorda, naturalmente, la mostra del 1952 dedicata alla pittura del

Seicento a Rimini, una sorta di censimento dell'arte di quel secolo, guidato dalle espertissime mani di Cesare Gnudi e Francesco Arcangeli. Comosso il ricordo di Arcangeli, «un professore vero, un educatore instancabile, che aveva trasferito mezza pinacoteca bolognese da Marzabotto al castello di Minebio pochi giorni prima delle immonde stragi» e che «in una notte senza luna aveva trascinato la *Santa Cecilia* di Raffaello e la *Madonna* di santa Margherita del Parmigianino fino alle galene fitte di pioppi sul Po a nord di Piacenza, consegnandone la cassa a Gian Alberto Dell'Acqua, il direttore di Brera, che, secondo gli accordi con il cardinale Schuster, salvò i capolavori bolognesi nascondendoli nella villa dei Borromeo, all'isola Bella».

La mostra di oggi, promossa e realizzata dalla Fonda-

zione della Cassa di Risparmio di Rimini, in collaborazione con Comune e Provincia, Soprintendenza, Biblioteca Civica Gambalunga e Diocesi, si compone di 340 opere tra dipinti, disegni, sculture, documenti, ceramiche, argenterie, medaglie. La Fondazione, inoltre, ha finanziato il recupero o la ripulitura di una trentina di dipinti provenienti da chiese, musei e collezioni private di area romagnola. In più ha acquistato un dipinto di Guido Cagnacci, raffigurante san Giovanni Battista, riportandolo così nella terra dove era nato. Acquisizione recente di un'altra opera del Cagnacci, *Cleopatra*, è stata fatta dal Museo della città. La rassegna, dunque, è stata anche occasione di importanti recuperi conservativi e di acquisti che hanno arricchito il patrimonio artistico riminese.

Quasi tutte di soggetto religioso le quattordici opere

di Cagnacci, fatta eccezione per la *Cleopatra* del museo cittadino. Mancano i capolavori assoluti, quali, per esempio, *La morte di Cleopatra* di Vienna o il dipinto di eguale soggetto di Brera, dove i prorompti nudi, a differenza di quelli idealizzanti e un po' gelidi di Reni, si connotano con accenti di schietta e persino aggressiva eroticità. Bella, comunque, la *Madonna della Rosa*, raffigurata nella copertina del catalogo e nel manifesto della mostra. Il Guercino è presente con sei dipinti, nessuno dei quali particolarmente folgorante. Di alto livello i dipinti di Federico Barocci, del genovese G.B. Langetti e del marchigiano Simone Cantarini. Fra i «minori» operanti a Rimini si distinguono Giovanni Francesco Guerrieri e Giovanni Francesco Nagli detto il Centino, le cui opere confermano la sua vena di narratore semplice e popolare.

## «I miei romanzi li scrivono i sogni»

Parla lo scrittore messicano Guillermo Arriaga in Italia per il suo libro «Il bufalo della notte»

Francesca De Sanctis

Vite sull'orlo di un baratro, in volo verso un abisso in cui scorre, forse, un fiume di speranza. Il dolore, la morte, la violenza sono i temi che scandiscono i romanzi, le sceneggiature e la vita stessa di Guillermo Arriaga, scrittore messicano, in Italia per presentare il suo primo romanzo tradotto nella nostra lingua: *Il bufalo della notte* (Fazi Editore, pagine 245, euro 16,00). Da noi si è fatto già conoscere per le sceneggiature di *Amores perros* e *21 grammi*. E in Messico ha pubblicato i romanzi *Un dulce olor a muerte*, *Escuadrón guillotina* e la raccolta di racconti intitolata *Retorno 201*. *Il bufalo della notte* sarà presentato oggi alla libreria Feltrinelli di piazza Piemonte a Milano, mentre già ieri sera l'attore Fabrizio Gifuni ha letto al pubblico romano del Festival Letterature il primo capitolo del romanzo per poi cedere il posto al reading di Arriaga stesso con un testo inedito sul tema «Reale, immaginario».

Mentre parla dei suoi lavori, questo scrittore 46enne dai modi così gentili, ti guarda dritto negli occhi e ti fulmina con il suo sguardo profondo. Quando poi ripercorre le tappe della sua vita, si capisce perché nelle sue storie insiste tanto parlare di violenza. «L'ho imparata dalla strada - dice -. Quando avevo 11 anni un pugno mi ha quasi privato dell'olfatto...». Anche in *Bufalo della notte*, i temi sono molto forti. La storia è ambientata a Città del Messico, ma

potrebbe svolgersi in una qualunque città, e racconta le vite intrecciate di tre amici: Gregorio, che a 22 anni si toglie la vita con un colpo di rivoltella; Manuel, perseguitato dal fantasma dell'amico; e Tania, ex fidanzata dai Gregorio che sparisce senza lasciare traccia di sé. Insomma, il libro è un colpo allo stomaco. Avete presente il realismo magico di Gabriel García Márquez? Ecco, i libri di Arriaga sono esattamente l'opposto di quel mondo real-meraviglioso. L'autore messicano, infatti, fa parte di quella generazione di scrittori contemporanei che nel '96 diede avvio, con una festa in un McDonald's di Santiago, alla rivolta letteraria simboleggiata dall'antologia di Alberto Fuguer *McOndo* (che non a caso richiama il villaggio Macondo di *Cent'anni di solitudine*).

**Arriaga, sia nei film che nei romanzi sembra quasi che i suoi personaggi debbano sfidare il destino, e superare delle prove durissime per sopravvivere.**

«Il filosofo spagnolo Ortega diceva che «noi siamo la circostanza», ma ciò che mi interessa è capire come possiamo superare la circostanza, il destino».

**E in fondo i suoi personaggi ci riescono...**

«Sì, mi piacciono i personaggi che hanno una forte volontà di camminare sull'orlo della vita, senza cadere».

**Un po' come fa fatto lei nella sua vita.**

«Personalmente ho vissuto delle espe-



Lo scrittore messicano Guillermo Arriaga

Foto di Riccardo De Luca

rienze molto violente, ma anziché lasciarmi distruggere ho cercato di imparare da esse. Per esempio, quando avevo 11 anni un veterano della guerra del Vietnam mi ha preso a bastonate, quasi uccidendomi. Per questo voglio parlare delle conseguenze della violenza. Penso che tutti gli esseri umani prima o poi si trovino di fronte a momenti in cui hanno molto a che fare con la violenza o con la morte. Ma io voglio parlare della vita».

**E della vita fanno parte anche gli animali. È vero che è un cacciatore?**

«Sì, però la mia grande passione per la caccia deriva dalla grande passione che nutro per gli animali. Mi piace la natura, soprattutto la natura umana, che è la più paradossale di tutte. E la caccia esprime questo paradosso della condizione umana».

**I due personaggi del Bufalo della notte, Gregorio e Manuel, si tatano un bufalo azzurro in segno di amicizia. Come mai proprio un bufalo?**

«È quello che ho sognato. Sogno tutte le storie che scrivo. Ho sognato il bufalo, la trama del romanzo e ho scritto il libro. Ho sempre sognato sia i miei romanzi che le sceneggiature. L'inconscio lavora meglio del conscio. I sogni raccontano storie, io sono un narratore di storie e per questo sogno i miei miei racconti».

**Lei ha intensificato la sua scrittura proprio quando si è trovato vicino alla morte.**

«L'esperienza della morte si può tradur-

re in due momenti: la morte di una persona che si ama, e il rischio personale di morire. Io ho sofferto molto la morte di mia nonna, una morte così improvvisa che non l'ho ancora digerita. Quando avevo 24 anni, invece, mi sono ammalato di cuore e ho rischiato di morire. La scrittura esprime queste sensazioni».

**Dunque, perché scrive?**

«Per non morire, per cercare di dare un senso alla mia vita, e per cercare di lasciare qualcosa dietro di me. Quando mi sono ammalato di cuore guardavo la mie mani e pensavo che sarebbero state le mani di un cadavere. Quindi pensai che bisognava fare qualcosa. Così ho iniziato a scrivere».

**Perché da ragazzo preferiva leggere enciclopedie anziché romanzi?**

«Io ho un problema neurologico, un disturbo dell'attenzione. Non riesco a concentrarmi molto e le enciclopedie hanno informazioni molto brevi».

**Poi però ha iniziato a leggere anche romanzi, quali sono stati i suoi maestri?**

«Juan Rulfo, William Faulkner, Pío Baroja, Martín Luis Guzmán... Per quanto riguarda la letteratura italiana, naturalmente Dante e poi Moravia».

**Prossimi progetti?**

«Sto scrivendo per il cinema un paio di sceneggiature: la terza parte della trilogia, dopo *Amores Perros* e *21 grammi*, e un poliziesco. E altri due romanzi. Entrambi avranno a che fare con la vendetta sociale, la morte, lo sbaglio».

# La nostra produzione... ...a casa vostra!



**ALICE** cucina cm. 300  
come foto - completa  
di elettrodomestici  
ARISTON

€1.190,00\*  
L. 2.304.000



**MICHELA**  
Divano a 3 posti  
+ divano a 2 posti

€560,00\*  
L. 1.084.000



**PLANA**  
camera matrimoniale  
come foto

€1.790,00\*  
L. 3.465.000

**MOBILI**  
**RUDD**  
www.rudmobili.it info@rudmobili.it

## Grandissima promozione di primavera!

**Formula  
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consum.it  
Credito al Consumo

COMPASS

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo !!

I nostri punti vendita:

**S. ANSANO VINCI (FI)**  
Via Pietramarina, 217-219  
Tel. 0571 584438 - 584159

**VALTRIANO - FAUGLIA (PI)**  
Via Prov. delle Colline  
Tel. 050 643398

**FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1  
Tel. 0566 50301

**CASTELLINA SCALO (SI)**  
Strada di Gabbicce, 8  
Tel. 0577 304143

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA  
Tel. 0763 733183

**TERRICCIOLA (PI)**  
Loc. La Rosa - Via Salsaiola, 1  
Tel. 0587 635725

**ROMA**  
Strada Statale Casilina, Km. 22  
Tel. 06 94770086

**ROVERCHIARA (Verona)**  
Via del Lavoro, 22-23  
S.S. 434 (Rovigo-Verona)  
Tel. 0442 685085

**BASSA - CERRETO GUIDI (FI)**  
Via Catalani, 20  
Tel. 0571 580086

**CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**  
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo  
Tel. 055 9149078

**AREZZO - Loc. PRATACCI**  
Via Edison, 36  
Tel. 0575 984042

**CASTELNUOVO MAGRA (SP)**  
Loc. Molliciana - Via Aurelia, 2  
Tel. 0187 693444

**LUCCA**  
Via Di Sottomonte, 112  
Tel. 0583 379907/8

**QUARRATA (PT) - Olmi**  
Via Statale Fiorentina, 184  
Tel. 0573 705277

**ROMA**  
Via Prenestina, 1204/b  
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
800-968823  
SERVIZIO CLIENTI